



CONVERTER.IT

16 Giugno 2015

CONVERTER
il portale del Printing, Converting, Packaging

Crescere insieme, per il bene di tutti

Posted by: Converter / In: Articoli-cartotecnica / 25 giu 2015 / Comments: 0 / 93 views



In un mondo in cui tutto cambia alla velocità della luce, anche il mondo del cartone ondulato pare finalmente risvegliarsi dopo anni caratterizzati da un immobilismo voluto da alcuni e subito da altri

La nascita, tre anni fa, del Consorzio Italiano Scatolifici CIS, recentemente diventato Associazione, ne è una evidente dimostrazione: le Aziende trasformatrici, gli scatolifici, hanno finalmente compreso che nell'era del digitale è possibile e necessario collaborare, pur rimanendo competitor, per raggiungere obiettivi di categoria strategici, indispensabili per poter guardare al futuro con la necessaria serenità.

Obiettivi importanti, che dovranno presto essere oggetto di confronto con i produttori di cartone ondulato che le strategie di gruppo le conoscono bene da tanto tempo ma che hanno seguito, sino a oggi, percorsi diversi, come se il mondo degli scatolifici non esistesse. O meglio, come se il mondo degli scatolifici dovesse semplicemente prendere atto e subire strategie di mercato decise da altri.

In realtà, come emerge dal primo sondaggio organizzato dall'Associazione Cis e chiusa pochi giorni fa, gli scatolifici rappresentano una parte molto importante del mercato manifatturiero italiano: si tratta di circa 300 aziende, di cui un terzo già parte dell'Associazione, che realizzano e distribuiscono reddito a 5.000 famiglie, senza tenere conto di tutto l'indotto generato. Aziende spinte da una forza propulsiva imprenditoriale straordinaria, specchio dell'Italia che lavora, che produce e che è capace di andare contro tendenza: quella che in molti definiscono crisi, e che sta penalizzando tanta parte del sistema economico nazionale, viene affrontata dagli scatolifici parte dell'Associazione Cis come occasione per rivedere le logiche di approccio al mercato e per risultare ancora più competitivi.

Il risultato che emerge ha infatti dell'incredibile, visto che il 70% degli Scatolifici ACis ha incrementato in maniera significativa il proprio fatturato nel corso dell'anno 2014. Un altro dato interessante che emerge dalla survey è che il settore che assorbe la maggior quantità percentuale di scatole in cartone ondulato è quello del cibo e della nutrizione, con il 21%, seguito a una certa distanza dall'elettronica e dalla tecnologia con il 14%. Settori che richiedono un servizio particolare, spesso molto personalizzato, valore importante che solo gli scatolifici possono garantire ad alto livello.



Ma anche le più straordinarie capacità imprenditoriali non possono reggere a lungo in questa situazione e gli imprenditori a capo degli scatolifici lo sanno bene, come si evince dalle loro risposte alla domanda relativa alle future criticità che dovranno attendersi. Il 54% è infatti preoccupato di ciò che non è al momento possibile gestire, come le speculazioni sui prezzi della materia prima, carta o cartone. Tema molto critico, che porta gli scatolifici a dover spesso comunicare aumenti di prezzo senza alcun preavviso ai propri clienti, senza la possibilità di poterli giustificare in maniera razionale, mettendo a rischio la propria credibilità e risultando quindi commercialmente penalizzati, così come è accaduto frequentemente nel recentissimo passato.

I risultati sono disastrosi, si mettono in difficoltà aziende sane, si mettono a rischio migliaia di posti di lavoro e si obbliga il consumatore finale a pagare una percentuale di aumento sui prodotti acquistati, direttamente dipendente dall'aumento di prezzo della scatola, senza alcun controllo e senza che in tutto questo gli scatolifici vengano in qualche modo coinvolti.





La recente chiusura di alcuni grandi stabilimenti indipendenti di produzione di cartone ondulato, come ad esempio il Gruppo Giusti, ha acuito i problemi e peggiorato la situazione. Tutto questo non è più accettabile, e l'insieme dei risultati del sondaggio ha spinto l'Associazione a rifocalizzare i propri obiettivi, rendendo evidente la necessità urgente di un coinvolgimento attivo di ACIS in tutti i tavoli dove si discutono e si fanno le regole del mercato, dove si decide come guardare al futuro: Confindustria, le Camere di Commercio, Comieco tanto per citare solo alcuni esempi in cui gli scatolifici non sono rappresentati o, se lo sono, non lo sono in maniera adeguata e proporzionata alla loro importanza sul mercato. Altrettanto urgente la realizzazione di nuovi tavoli di confronto con, ad esempio, le Associazioni dei consumatori e le altre Associazioni di settore europee, per garantire trasparenza e sostenibilità a tutti i processi che, in qualche maniera, vedono gli scatolifici parte in causa. Da queste riflessioni nasce il nome che l'Associazione Cis ha voluto dare a questa nuova fase: crescere insieme, per il bene di tutti. Andare oltre le vecchie logiche, fare della trasparenza e dell'interazione i propri cavalli di battaglia, pensare all'etica e alla sostenibilità come ai più importanti tra i valori. Pensare al domani tutti insieme, perché non c'è scelta: produttori di scatole e produttori di cartone, devono crescere insieme.

